

# Comune di Cutro

Provincia di Crotone

## Piano Comunale di Protezione Civile

TAVOLA

30

### MATERIALE UTILE DA CONSULTARE

- *Io Non Rischio "Terremoto" (pieghevole)*
- *Io Non Rischio "Terremoto" (scheda)*
  
- *Io Non Rischio "Terremoto" (pieghevole in inglese.)*
- *Io Non Rischio "Terremoto" (scheda in inglese.)*

*(materiale estratto dal sito <https://iononrischio.protezionecivile.it>)*

Rev. anno 2022

*Arch. Luigi Benincasa*

*Geom. Angelo Manna*

*Geom. a.r. Salvatore Borrelli*

La campagna **IO NON RISCHIO** terremoto è promossa e realizzata da



in collaborazione con



Partecipano alla campagna **IO NON RISCHIO** le sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, le associazioni regionali e i gruppi comunali.

**IO NON RISCHIO** è una campagna informativa nazionale sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro Paese, realizzata in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. Si rivolge ai cittadini con l'obiettivo di promuoverne un ruolo attivo nel campo della prevenzione. Protagonisti di questa iniziativa sono altri cittadini, organizzati, formati e preparati: i volontari di protezione civile. Uomini e donne che contribuiscono quotidianamente alla riduzione del rischio impegnandosi in prima persona. Oltre alle giornate in piazza, la campagna prevede anche iniziative dedicate al mondo del lavoro e alle scuole.



[www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it)



facebook.com/iononrischio



@iononrischio #iononrischio



@iononrischio #iononrischio

CM 766475 © 2018 DPC, INGV, Libri progetti educativi S.r.l. • Illustrazioni: Pieno Corva  
Finito di stampare nel mese di settembre 2018 presso ABC Impografia, Calenzano (FI)

# IO NON RISCHIO terremoto

BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



## L'ITALIA È UN PAESE SISMICO

Negli ultimi mille anni, circa 3000 terremoti hanno provocato danni più o meno gravi. Quasi 300 di questi (con una magnitudo superiore a 5.5) hanno avuto effetti distruttivi e addirittura uno ogni dieci anni ha avuto effetti catastrofici, con un'energia paragonabile ai terremoti che hanno colpito il Centro Italia nel 2016.

Tutti i comuni italiani possono subire danni da terremoti, ma i terremoti più forti si concentrano in alcune aree ben precise: nell'Italia Nord-Orientale (Friuli Venezia Giulia e Veneto), nella Liguria Occidentale, nell'Appennino Settentrionale (dalla Garfagnana al Riminese), e soprattutto lungo tutto l'Appennino Centrale e Meridionale, in Calabria e in Sicilia Orientale. Anche tu vivi in una zona pericolosa, dove in passato si sono verificati terremoti o se ne sono avvertiti gli effetti. E ciò potrà accadere ancora in futuro.

## COSA SUCCEDDE A UN EDIFICIO?

Una scossa sismica provoca oscillazioni, più o meno forti, che scuotono in vario modo gli edifici. Le oscillazioni più dannose sono quelle orizzontali. Gli edifici più antichi e quelli non progettati per resistere al terremoto possono non sopportare tali oscillazioni, e dunque rappresentare un pericolo per le persone. È il crollo delle case che uccide, non il terremoto. Oggi, tutti i nuovi edifici devono essere costruiti rispettando le normative sismiche.

## ANCHE IL PROSSIMO TERREMOTO FARÀ DANNI?

Dipende soprattutto dalla forza del terremoto e dalla vulnerabilità degli edifici. Nella zona in cui vivi già in passato i terremoti hanno provocato danni a cose e persone. È possibile quindi che il prossimo forte terremoto faccia danni: per questo è importante informarsi, fare prevenzione ed essere preparati a un'eventuale scossa.

## QUANDO AVVERRÀ IL PROSSIMO TERREMOTO?

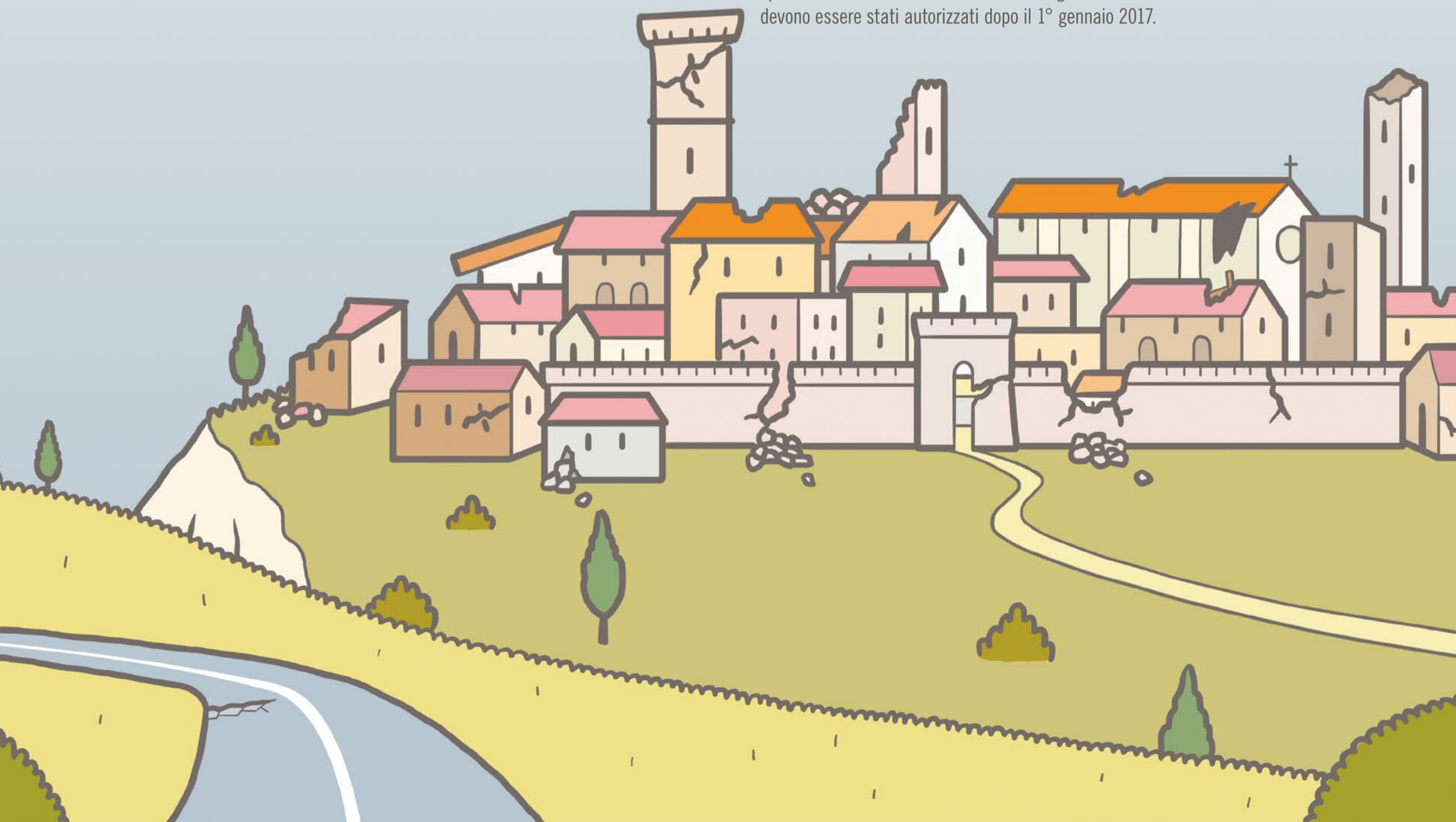
Nessuno può saperlo, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Sappiamo bene, però, quali sono le zone più pericolose e cosa possiamo aspettarci da una scossa: essere preparati è il modo migliore per prevenire e ridurre le conseguenze di un terremoto.

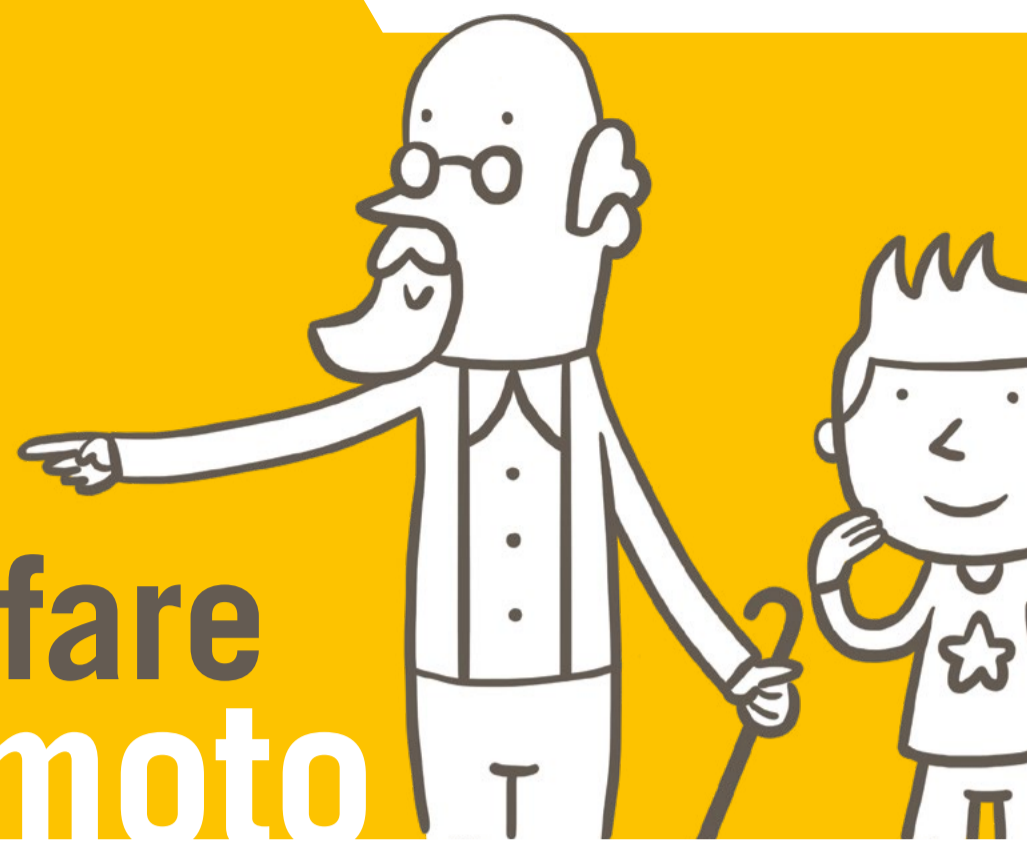
## GLI EFFETTI DI UN TERREMOTO SONO GLI STESSI OVUNQUE?

A parità di distanza dall'epicentro, l'intensità dello scuotimento provocato dal terremoto dipende dalle condizioni del territorio, in particolare dal tipo di terreno e dalla forma del paesaggio. In genere, lo scuotimento è maggiore nelle zone in cui i terreni sono soffici, minore sui terreni rigidi come la roccia; anche la posizione ha effetti sull'intensità dello scuotimento, che è maggiore sulla cima dei rilievi e lungo i bordi delle scarpate.

## COSA FA LO STATO PER RIDURRE IL RISCHIO SISMICO?

Lo Stato migliora la conoscenza del fenomeno e dei suoi effetti attraverso il monitoraggio del territorio e studi specifici; promuove e attua politiche di riduzione della vulnerabilità del patrimonio edilizio pubblico e privato per rendere più sicuri case, scuole, ospedali, beni culturali e strutture per la gestione dell'emergenza; aggiorna la classificazione sismica e la normativa, indicando i criteri per la costruzione nelle zone a rischio e per una corretta pianificazione del territorio; realizza programmi di formazione, esercitazioni e attività di sensibilizzazione della popolazione: essere consapevoli e preparati è già un modo per ridurre il rischio. Dal 2017, con il "Sismabonus", ogni cittadino può detrarre dalle tasse una notevole percentuale (fino all'85% in cinque anni) delle spese sostenute per interventi di rafforzamento, miglioramento e adeguamento sismico di edifici per abitazioni e per attività produttive nelle zone a più elevata pericolosità (1, 2 e 3). Le spese devono essere sostenute tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 e i lavori devono essere stati autorizzati dopo il 1° gennaio 2017.





# Cosa sapere e cosa fare PRIMA del terremoto

## Cosa devi sapere?

### In quale zona vivi

L'Italia è un Paese interamente sismico, ma a diversa pericolosità e, per questo, classificato in zone.

Chi costruisce o modifica la struttura della casa è tenuto a rispettare le norme sismiche, per proteggere la vita di chi ci abita.

Per conoscere quanto è pericoloso il territorio in cui vivi e qual è la zona sismica a cui appartieni, rivolgiti agli uffici competenti del tuo Comune o della tua Regione.

### La sicurezza della tua casa

È importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno, con quali materiali. E soprattutto se è stata successivamente modificata rispettando le norme sismiche.

Se hai qualche dubbio o se vuoi saperne di più, puoi rivolgerti all'ufficio tecnico del tuo Comune oppure a un tecnico esperto.

## Cosa devi fare?

### Con il consiglio di un tecnico

A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico esperto.

### Da solo, fin da subito

- allontana mobili pesanti da letti o divani
- fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete
- metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con il nastro biadesivo
- in cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa
- impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce
- tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono
- informati se esiste e cosa prevede il Piano di protezione civile del tuo Comune: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti in caso di emergenza
- elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari
- impara quali sono i comportamenti corretti durante e dopo un terremoto e, in particolare, individua i punti sicuri dell'abitazione dove ripararti durante la scossa

## IMPARARE A PREVENIRE E RIDURRE GLI EFFETTI DEL TERREMOTO È UN COMPITO CHE RIGUARDA TUTTI NOI

Condividi quello che sai in famiglia, a scuola, con amici e colleghi: la diffusione di informazioni sul rischio terremoto è una responsabilità collettiva, a cui tutti dobbiamo contribuire.



# Cosa fare DURANTE il terremoto



## Se sei in un luogo chiuso

Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente.

Al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili ecc. Non precipitarti fuori, ma attendi la fine della scossa.



## Se sei all'aperto

Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.



Fai attenzione alle possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.

# Cosa fare DOPO il terremoto



Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi. →

← Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce e indossa le scarpe. Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate. Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente.



Limita, per quanto possibile, ↑ l'uso del telefono.

Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato. →



Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile comunale. →





and preparedness for a possible new shock.

It will provoke damages: this is why being informed is fundamental, as well as prevention has already suffered damages to things or people. It is possible that the next earthquake majority has a low energy) and on the vulnerability of buildings. The area where you live depends on the magnitude of the earthquake (thousands occur every year, and the

### WILL THE NEXT EARTHQUAKE PROVOKE DAMAGES?

A seismic shock provokes oscillations, more or less strong, that move buildings in various ways. The most damaging oscillation are the horizontal ones. The oldest buildings and the ones without seismic protection cannot bear such oscillations and, therefore, represent a danger for people. Collapsing houses kill people, not earthquakes. Today, every new building must be built in compliance with seismic regulations.

### WHAT HAPPENS TO A BUILDING?

Over the last thousand years, some 3,000 earthquakes have provoked damages more or less severe. About 300 of them (with a magnitude over 5,5) have caused destructive effects and one every 10 years has had catastrophic effects, with an energy comparable to the earthquakes of Central Italy in 2016. Every Italian municipality can be subject to earthquake damages, despite the strongest earthquakes concentrate in precise areas: Northern-Eastern Italy (Friuli Venezia Giulia and Veneto), Western Liguria, Northern Apennines (from Garfagnana to the Rimini area), and, above all, along the Central and Southern Apennines, in Calabria and Eastern Sicily. You too live in a dangerous area, where, in the past, earthquakes occurred or their effects have been perceived. And it could happen in the future too.

### ITALY IS A SEISMIC COUNTRY

It improves the knowledge of the phenomenon and its effects, through territorial monitoring and specific projects; it promotes and carries out policies to reduce the vulnerability of public and private buildings, to make houses, schools, hospitals, cultural heritage and structures for emergency management safer; it updates seismic classification and regulations, indicating criteria for buildings in areas at risk and for a correct territorial planning; it carries out education programmes, drills and awareness activities for the population: being aware and prepared is a starting point for risk reduction. From 2017, with the "Sismabonus", every citizen can deduct from taxes a significant percentage (up to 85% in five years) of the costs incurred for seismic strengthening, improving and adapting edifices for dwellings and productive activities in the most dangerous areas (1, 2 and 3). Expenses must be incurred between 1 January 2017 and 31 December 2017 and the works must have been authorized after 1 January 2017.

### WHAT DOES THE STATE DO FOR SEISMIC RISK REDUCTION?

On equal distance from the epicentre, the intensity of the shock provoked by the earthquake depends on the conditions of the territory, in particular on the type of soil and structure of the landscape. Generally, the shock is greater where the soil is softer, and minor in case of stiff soils as rock; the position is also important for the effects of the shock: it will be greater on the edge of mountains and along the borders of slopes.

### THE EFFECTS OF AN EARTHQUAKE ARE THE SAME EVERYWHERE?

Nobody knows, it could happen in any moment. We know lots of things on earthquakes but we can't predict exactly when, with which energy and where they will occur. However, we know which are the most dangerous areas and what to expect from a seismic shock: being prepared is the best way to prevent and reduce the consequences of an earthquake.

### WHEN WILL THE NEXT EARTHQUAKE OCCUR?

The **IO NON RISCHIO** terremoto campaign is promoted and carried out by



in collaboration with



Civil protection volunteers take part to the **IO NON RISCHIO** terremoto campaign with the local sections of Ana, Anc, Anai, Anpas, Anvvfc, Avis, Caritas italiana, Cisom, Cives, Cngei, Cri, Era, Fin, Fir Cb, Legambiente, Misericordie, Nucleo di protezione civile Inps, ProciV-Arci, ProciV Italia, Rnre, Ucis, Unitalsi, Vab. Moreover, the regional associations and local groups of Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Puglia, Sicily, Valle d'Aosta and Veneto will participate.

**IO NON RISCHIO** is a national informative campaign on natural and man-made risks that affect our country, carried out in collaboration with the involved Regions and Municipalities. It is addressed to the citizens with the aim of promoting their active role during prevention. The volunteers of civil protection - organized, trained and prepared citizens - are the protagonists of this initiative. Women and men that, on a daily basis, contribute in first person to risk reduction. Besides the days in the squares, the campaign provides for initiatives dedicated to the world of work and schools.



[www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it)



@iononrischio #iononrischio



#iononrischio

CM 77945L © 2018 DPC - INGV, Libri Progetti Educativi S.r.l. • Illustrations: Pieno Corva  
Printed by ABC Tipografia, Calenzano (FI)

# IO NON RISCHIO terremoto

BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



# What to know and what to do **BEFORE** an earthquake



## What do you need to know?

### Where you live

Italy is an entirely seismic country but its territory is classified in areas with a different dangerousness. Who builds or modifies the structure of a house must comply with the seismic regulations of their own area, in order to protect the lives of its inhabitants. To know the seismic area where you live and which regulations to follow, ask to the relevant office of your Region or your Municipality.

### Safety at home

It is important to know when and how your house was built, on which type of soil and with which materials. Above all, you need to know whether any modification was carried out in compliance with seismic regulations.

If you have any doubt or wish to know more, you can ask to the technical office of your Municipality or to an expert technician.

## What to do before

### With the advice of a technician

Sometimes you might just need to reinforce load-bearing walls or improve connections between walls and floors: to make the right choice, seek the advice of a qualified technician.

### On your own, immediately

- Move heavy furniture away from beds or sofas
- Fix to the wall shelves, bookcases and other tall furniture; hang pictures and mirrors with closed hooks, in order to prevent them to come off the wall
- Put heavy items on lower shelves; on the higher ones, you can hold objects with double-sided tape
- In the kitchen, secure the cupboard flaps where plates and glasses are contained, so that they do not open during the shake
- Learn where are and how to close the taps of gas and water and the master switch of the light
- Keep at home a first aid kit, a flashlight, a battery-powered radio and make sure everyone knows where they are
- Get informed if there is a Local Plan of civil protection of your Municipality and what it provides for; should it not be available, ask for it, in order to know how to behave in case of emergency
- Delete any factor that, in case of an earthquake, can be a danger to you or your family
- Learn the correct behaviour to adopt during and after an earthquake and, in particular, pinpoint safe places in the house, where you can find a shelter in case of a shake

## LEARNING TO PREVENT AND REDUCE THE EFFECTS OF AN EARTHQUAKE IS EVERYBODY'S TASK

Share your knowledge with your family, your schoolmates and your colleagues: each of us should contribute to the dissemination of information on earthquake risk.



# What to do DURING an earthquake



## If you are indoors

Stand in the doorway of a bearing wall (the thickest one), close to a bearing wall or under a beam, or find a shelter under the bed or a robust table. At the centre of the room you might be hit by falling objects, wall pieces, false ceiling, furniture, etc. Don't rush outside, but wait for the end of the shock.

Watch out for things that could fall and hit you (plaster, ceilings, windows, furniture, etc.).

Pay attention to the stairs: in general they are not very resistant and can be damaged.

Avoid taking the lift: it can get stuck.



## If you are outdoors

Move away from buildings, trees, lampposts, power lines: you could be struck by vases, tiles and other materials that can fall.



← Pay attention to other possible consequences of the earthquake: collapse of bridges, landslides, gas leaks, etc.

# What to do AFTER an earthquake



Check the state of health of the people around you and, if necessary, be the First Aider. →

← Before leaving the house, turn off gas, water and electricity and wear shoes. Going out, avoid taking the lift and be careful on the stairs, that might be damaged. Once outside, be cautious.



Limit, as much as possible, ↑  
the use of the phone.

Limit the use of the car to avoid  
obstructing the passage  
of emergency vehicles.

If you are in a zone exposed  
to tsunami risk, move away  
from the beach and reach  
a higher place. →



Reach the waiting areas  
provided by the civil  
protection Plan. →



Hang up this card in a clearly visible place for the whole family: it will remember you some useful things in case of an emergency